

# PAGAMENTI ISTANTANEI

Proposta COM(2022)546 definitivo del 26 ottobre 2022 di Regolamento che modifica i Regolamenti (UE) n. 260/2012 e (UE) 2021/1230 per quanto riguarda i bonifici istantanei in Euro (*Instant Payments*)

cepAnalisi N. 4/2023

VERSIONE BREVE [ [alla versione estesa in lingua inglese](#) ]

## Contesto | Obiettivo | Interessati

**Contesto:** I pagamenti istantanei (*Instant Payments* - IP) consentono di elaborare immediatamente gli ordini di pagamento e di ricevere il denaro trasferito entro 10 secondi, in qualsiasi momento. Rispetto ai bonifici standard, che richiedono fino a 2 giorni lavorativi, gli IP sembrano essere un metodo di pagamento più rapido e conveniente. Tuttavia, solo l'11% circa di tutti i bonifici viene effettuato in tempo reale nell'UE. La Commissione sostiene che il mercato non ha compiuto sforzi sufficienti per promuovere l'adozione degli IP ed intende quindi aumentare l'efficienza del mercato europeo dei pagamenti attraverso uno specifico intervento normativo.

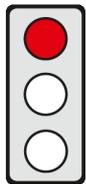
**Obiettivo:** La Commissione parte dal presupposto che una maggiore disponibilità e utilizzo dei pagamenti istantanei in Euro migliorerà i pagamenti transfrontalieri, ottimizzerà il flusso di cassa per le imprese, soprattutto nel settore del commercio al dettaglio, rafforzerà il ruolo globale dell'Euro e creerà incentivi per l'ulteriore trasformazione tecnologica dei mercati dei pagamenti europei.

**Interessati:** Fornitori di servizi di pagamento (*Payment service providers* - PSP), comprese le banche e i processori di pagamento per conto di terzi.

## Valutazione breve

### Pro

- ▶ L'atto legislativo stabilisce un meccanismo di prevenzione delle frodi e di controllo delle sanzioni. A causa della loro velocità e irrevocabilità, gli IP stanno diventando un bersaglio per i truffatori, il che giustifica la necessità di rafforzare le misure di sicurezza.
- ▶ Una soluzione di pagamento uniforme basata sullo standard SEPA *Instant* può migliorare la velocità dei pagamenti transfrontalieri nell'area SEPA.

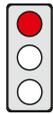


### Contro

- ▶ Gli interventi sul mercato per obbligare i PSP a offrire IP e a controllare le tariffe sono strumenti di politica normativa irragionevolmente invasivi e inappropriati. La limitazione della libertà imprenditoriale non è giustificata poiché l'impatto negativo supera i potenziali benefici.
- ▶ La proposta legislativa non è compatibile con i principi del mercato unico e della concorrenza leale. Il trattamento preferenziale di un metodo di pagamento desiderato ha effetti anticoncorrenziali e mette a rischio altre eventuali soluzioni innovative.
- ▶ I termini temporali di attuazione previsti nell'attuale versione della proposta legislativa sono troppo ambiziosi.
- ▶ L'offerta di PI attraverso tutte le interfacce utente non apporta valore aggiunto, poiché i PI sono utilizzati principalmente attraverso l'*online banking* e le app mobili.
- ▶ Le disposizioni sul controllo delle frodi e sul monitoraggio delle sanzioni (*sanctions screening*) richiedono ulteriori specificazioni e miglioramenti.

## Necessità di un intervento pubblico sul mercato [Versione estesa A.3,1.2.3, 2.4]

**Proposta della Commissione:** La Commissione richiede che quasi tutti i PSP che offrono bonifici SEPA forniscano servizi di bonifico istantaneo SEPA in Euro a tutti i loro clienti, coprendo sia l'invio che la ricezione degli IP. Allo stesso tempo, gli IP in Euro non devono essere più costosi dei bonifici standard, che sono comunemente gratuiti.



**Valutazione del cep:** Questi obblighi costituirebbero un pesante intervento sul mercato e ostacolerebbero apertamente i principi della libera concorrenza e del mercato aperto. L'attuale situazione di mercato riflette l'effettiva domanda di IP e quindi non può essere considerata un fallimento del mercato. Inoltre, l'offerta di PI può essere inadeguata per alcuni PSP a causa delle loro dimensioni o di altre specificità del modello di business. L'impatto negativo sul mercato e sui suoi partecipanti sarebbe superiore ai potenziali benefici di questa azione legislativa. I PSP devono invece poter decidere liberamente se offrire o meno gli IP, poiché il mercato europeo dei pagamenti è un mercato competitivo. Pertanto, è necessario promuovere la diversità dei prodotti e dei servizi, nonché rafforzare la fiducia e la conoscenza dei clienti. Ciò richiederebbe ulteriori disposizioni per rafforzare la protezione dei clienti e la gestione dei rischi informatici connessi ai pagamenti.

## Restrizioni di prezzo per gli IP in Euro [Versione estesa A.3, 2.4]

**Proposta della Commissione:** Secondo la Proposta di Regolamento, i PI in Euro non devono essere più costosi dei bonifici standard in Euro.



**Valutazione del cep:** Poiché i bonifici standard in Euro sono comunemente gratuiti, la Proposta di Regolamento intende anche impedire ai PSP di addebitare commissioni per gli IP. Da un lato, l'addebito di commissioni consente ai PSP di coprire i costi di esecuzione della transazione e, dall'altro, la determinazione di commissioni permette loro di competere con i concorrenti. Poiché il mercato europeo dei pagamenti è sensibile ai prezzi, la tensione competitiva fa sì che i prezzi tendano naturalmente a scendere da soli. Non è quindi necessario limitare le commissioni per gli IP sul mercato libero.

## Offerta di IP attraverso tutti i canali [Versione estesa A.3, 1.3]

**Proposta della Commissione:** Gli ordini di pagamento per gli IP devono essere abilitati da tutte le interfacce offerte ai loro PSU (*Payment Service User*) fornite dal PSP per i bonifici. Ciò significa che gli IP devono essere disponibili non solo tramite l'online banking e le app mobili, ma anche tramite ATM, nei locali della banca, in formato cartaceo o utilizzando qualsiasi altro dispositivo, metodo o procedura per impartire ordini di pagamento forniti dal PSP.



**Valutazione del cep:** Questo obbligo comporterà per i PSP costi inutili derivanti dallo sviluppo di infrastrutture tecniche per gli IP per ogni interfaccia. Gli IP sono progettati per elaborare le transazioni nel modo più rapido e semplice possibile. Alcuni tipi di interfaccia, come gli sportelli automatici e gli ordini cartacei, sono meno adatti a questo scopo, il che significa che gli ordini di pagamento per gli IP sono per lo più effettuati tramite l'online banking e le applicazioni mobili. I PSP dovrebbero quindi essere autorizzati a decidere a propria discrezione quali tipi di interfaccia rendere disponibili per gli IP.

## Termini di attuazione di 6 e 12 mesi [Versione estesa A.5, 1.3]

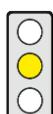
**Proposta della Commissione:** Secondo la proposta, i PSP dell'area Euro devono abilitare la ricezione dei PI entro 6 mesi e l'invio dei PI entro 12 mesi. Lo stesso termine si applica alle disposizioni sulla regolamentazione dei prezzi.



**Valutazione del cep:** Nell'ipotesi che il Regolamento venga adottato, nonostante sia complessivamente inopportuno, i tempi previsti per l'attuazione sono troppo ambiziosi per il mercato europeo dei pagamenti. Inoltre, questi tempi di attuazione sono particolarmente impegnativi per i PSP dei Paesi in cui la diffusione degli IP è notevolmente bassa e per i piccoli PSP che attualmente non offrono servizi in tempo reale anche nei Paesi in cui la diffusione degli IP è elevata. I tempi di attuazione dovrebbero quindi essere prolungati. Considerando che gli IP devono essere disponibili attraverso tutti i diversi canali, sarebbe ragionevole definire un periodo di transizione in cui i PSP dovrebbero fornire gli IP almeno attraverso un'interfaccia apposita nella fase iniziale.

## Affrontare i rischi di frode e monitoraggio delle sanzioni [Versione estesa A.4,1.4]

**Proposta della Commissione:** I PSP devono effettuare controlli antifrode per tutti gli ordini di pagamento in uscita per gli IP. A tal fine, il PSP del mittente deve confrontare il nome del beneficiario indicato dal mittente con l'effettivo titolare dell'IBAN. Il PSP deve informare il pagatore se viene rilevata una discrepanza. Tuttavia, l'utente può ignorare questa notifica e procedere con la transazione. L'utente può anche rifiutare questo servizio in qualsiasi momento. Per quanto riguarda il monitoraggio delle sanzioni, i PSP devono verificare simultaneamente qualsiasi lista di sanzioni adottata o modificata e, se necessario, congelare i conti degli utenti soggetti a sanzioni.



**Valutazione del cep:** Nel complesso, l'idea di introdurre norme specifiche volte a ridurre al minimo le frodi e a garantire un monitoraggio continuo delle sanzioni è positiva. Tuttavia, un esame più attento della formulazione delle disposizioni pertinenti rivela le carenze del loro disegno. Le misure antifrode previste sono insufficienti e la loro attuazione pratica può fallire a causa della mancanza di un obbligo per i PSP corrispondenti di concedere l'accesso ai dati richiesti. Le disposizioni sul monitoraggio delle sanzioni sono vaghe e consentono interpretazioni diverse della loro attuazione. La presente cepAnalisi è comunque tendenzialmente favorevole al rafforzamento dei meccanismi di prevenzione delle frodi e di monitoraggio delle sanzioni.